

VENERDI' A NAPOLI CONVEGNO SULLA 'TOPONOMASTICA FEMMINILE'
CONCORSO FOTOGRAFICO PER TRASFORMARE IN ROSA I NOMI DELLE STRADE
NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 15 GEN - Molte strade di Napoli cambieranno denominazione e diventeranno "rosa": a scegliere i nomi sarà il concorso fotografico e di idee "Tre strade tre donne", organizzato nell'ambito del convegno "Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune" in programma venerdì prossimo (dalle 15,30 alle 19) nell'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino. Il concorso, che coinvolge diverse scuole cittadine, individuerà i nomi di donne da utilizzare nell'attribuzione odonomastica delle vie di Napoli, ma servirà a scovare anche vicoli, traverse e stradine senza nome da dedicare a donne napoletane che hanno avuto un ruolo importante nella storia della città. Il convegno è patrocinato dal Comune di Napoli. (ANSA).



COMUNE DI NAPOLI

Data: 10 gennaio 2013
Pag:
Fogli: 1

Convegno "Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune"

Antisala dei Baroni - Maschio Angioino

Convegno "Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune".

Napoli, Antisala dei Baroni - Maschio Angioino

Venerdì 18 gennaio 2013 orario 15,30 -19,00

Per informazioni: www.toponomasticafemminile.it



Data: 21 gennaio 2013
Pag:
Fogli: 2

Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune



Nonostante le donne siano state ben presenti nella vita di Napoli, dall'origine mitologica (la sirena Parthenope) fino alla Resistenza al nazi fascismo, la città rientra nella media delle città italiane quanto ad uno dei parametri che misurano il grado di equilibrio tra i generi: la toponomastica.

A questo argomento è stato dedicato il convegno "Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune" che si è svolto Venerdì 18 gennaio all'"Antisala dei Baroni del Maschio Angioino che, con il patrocinio morale del Comune, ha approfondito un tema simbolicamente forte: perché, quando si intitola una strada, una piazza o altro ad un personaggio importante, volendo così significare il peso di quel personaggio ha nella rappresentazione che una città ha di se stessa, sistematicamente le donne passano in secondo piano? Quanto pesano gli stereotipi di genere in tutti gli apparati simbolici che una città mostra innanzitutto ai suoi abitanti (dal nome delle strade alla segnaletica stradale)? E che cosa bisogna fare per invertire questa tendenza?

Che, questo, sia solo apparentemente un tema marginale lo dimostra il fatto che una mobilitazione del tutto spontanea, cresciuta sul web innanzitutto, è alla base di "Toponomastica femminile", l'associazione nazionale che, nella scuola innanzitutto, lavora per raccogliere dati, delineare percorsi culturali, fare proposte alle istituzioni perché sempre più strade e piazze siano dedicate ad artiste, scienziate, donne che con il loro impegno civile e politico hanno segnato la vita della Nazione, "donne che hanno agito, e che non sono state

solo vittime", come ha sottolineato Maria Pia Ercolini, insegnante, fondatrice e animatrice dell'associazione, che ha raccontato con le sue slide come è nata la mobilitazione sulla toponomastica femminile.

Una mobilitazione che ha toccato anche Napoli, come ha sottolineato Simona Molisso, consigliera comunale, nonché presidente della Consulta delle Elette del Comune di Napoli: "E' grazie all'incontro con le cittadine che animano questa associazione che abbiamo raggiunto un primo importante risultato: il nuovo regolamento cittadino sulla toponomastica conterrà una norma antidiscriminatoria e consentirà di rendere paritaria tra donne e uomini l'intitolazione delle strade". Anche Gennaro Esposito, presidente della Commissione consiliare Pari opportunità, ci tiene a sottolineare che i buoni risultati, le "buone pratiche" richiamate nel titolo del Convegno, sono il frutto di "un'iniziativa partita dalla gente che il Comune ha saputo intercettare per promuovere sempre più la partecipazione."

La situazione napoletana rientra nella media nazionale ed è stata esposta nel corso del convegno: se negli Anni Trenta le donne titolari di strade erano soltanto due (Vittoria Colonna, poetessa, e Lucrezia D'Alagna, amante di Alfonso d'Aragona), oggi le strade intitolate a donne sono il 15% del totale, certo di più che in epoca fascista ma ancora poche, soprattutto se si considera il ruolo effettivo delle donne nella storia e nella cultura della città. Ma il riequilibrio di genere nella toponomastica non è solo un problema italiano, come è stato detto anche nel corso del Convegno con l'esposizione di un progetto in corso nella città di Boston.

I risultati dei censimenti effettuati finora, provincia per provincia e in molti Comuni grandi e piccoli d'Italia, sono reperibili sul sito dell'associazione, www.toponomasticafemminile.it.

Che cosa fare per riequilibrare questa disparità? Le proposte concrete ci sono e sono state esposte da Giuliana Cacciapuoti, del comitato scientifico di Toponomastica Femminile, che ha moderato il convegno e che ha presentato la prossima iniziativa, quella di un concorso fotografico e di idee "Tre strade tre donne" che, grazie al lavoro nelle scuole, sarà lanciato in occasione del prossimo 8 marzo.

Napoli: Convegno - Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune



Anche **i nomi delle nostre strade e delle nostre piazze** contribuiscono a creare la cultura di un popolo, definendone le figure storiche degne di memorabilità. Ma se tali figure illustri sono quasi sempre maschili, quali le conseguenze nella percezione delle persone?

Su **Facebook** è stato creato un gruppo dal titolo '**Toponomastica femminile**' nato "con l'idea di impostare ricerche, pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne per **compensare l'evidente sessismo che caratterizza l'attuale odonomastica** (branca della toponomastica)".

Il gruppo ha già raccolto numerosi documenti suddivisi per area geografica, non solo di ricerche ma anche di **buone pratiche** attivate in tal senso, come quella del **Comune di Pianezza** (TO) la cui Giunta l'anno scorso si era impegnata a «dedicare le prossime tre vie pianezzesi a donne che si sono distinte per il loro impegno e la propria attività negli ambiti della cultura, della società e della politica» e «a proseguire con il progetto di **sensibilizzazione della cittadinanza e di promozione delle figure femminili di rilievo**, ad esempio attraverso l'intitolazione di strade, giardini, musei ed altri edifici pubblici, portando un valore aggiunto al miglioramento della società e della cultura, prevalentemente sul territorio pianezzese o piemontese».



Dopo l'**Operazione Womenpedia** lanciata dall'UDI nel 2010, ecco dunque un'altra interessante iniziativa nell'ambito della creazione di una cultura non discriminante. «Le donne sono state occultate, dimenticate, cancellate dall'arte, dalla letteratura, dalla filosofia perché **la storia dell'umanità è scritta e descritta quasi esclusivamente da uomini** –scriveva l'UDI invitando a intervenire su Wikipedia per arricchire anche con fonti del sapere femminile la storia della cultura, scritta e raccontata dagli uomini–. In questa storia le donne hanno solo il ruolo di personaggi delineati dalla mente maschile e mai

di soggetti che creano, scrivono e progettano, nonostante testi, ricerche, scoperte delle donne occupino ormai interi scaffali di librerie e biblioteche».

Non solo la storia, dunque, ma anche la toponomastica potrebbe diventare maggiormente inclusiva nei confronti delle donne.

«Nell'Italia preunitaria prevalevano i riferimenti ai santi, a mestieri e professioni esercitate sulle strade e alle caratteristiche fisiche del luogo –si legge nella descrizione del gruppo 'Toponomastica femminile'. In seguito, la necessità di cementare gli ideali nazionali, portò a ribattezzare strade e piazze dedicandole a protagonisti, uomini, del Risorgimento e in generale della patria; con l'avvento della Repubblica, si decise di cancellare le matrici di regime e di valorizzare fatti ed eroi, uomini, della Resistenza. Ne deriva **un immaginario**

collettivo di figure illustri esclusivamente maschili. Chiediamo che tutte le Giunte comunali, sulla scia di qualche buona pratica in corso, correggano la palese discriminazione in atto».

Venerdì 18 gennaio 2013 dalle 15,30 alle 19,00, nella sala Antisala dei Baroni al Maschio Angioino (Napoli) si terrà il Convegno Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune

Il sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris**, aprirà il convegno. Ecco il programma:

15,30-16.00 Accoglienza e registrazione partecipanti

16,00-16.40 I sessione Le buone pratiche dell'amministrazione comunale

Coordina e modera:

Giuliana Cacciapuoti -Comitato scientifico di Toponomastica femminile

Consigliere **Amodio Grimaldi Presidente** Comm. Toponomastica Comune di Napoli

Consigliere **Gennaro Esposito** Presidente Commissione Pari Opportunità Comune di Napoli

Consigliera **Simona Molisso** Presidente della Consulta delle Elette

16.45-17.45 II sessione La Toponomastica in ..Comune

- **Maria Pia Ercolini** Fondatrice e Coordinatrice Nazionale di "Toponomastica femminile"

"Presentazione del progetto nazionale di Toponomastica femminile"

- **Livia Capasso** Referente Regione Lazio di "Toponomastica femminile"

"Le donne nelle strade di Napoli"

-**Daniela Sautto** co-Referente Regione Campania di "Toponomastica femminile"

"La Regione Campania, dati e prospettive"

18.15-18.30 III sessione Buone pratiche da Oltreoceano

- **Antonella Rinaldi** già Intern presso il Consolato Generale d'Italia a Boston

L'esperienza del "Boston Women's Heritage Trail"

17.45-18.15 IV sessione Buone idee e buone pratiche per le scuole

Studentesse e studenti delle scuole superiori partecipano all'iniziativa

"Tre strade tre donne per l'otto marzo" con il concorso fotografico e di idee

Presentazione di **Pina Arena**- Referente Sezione Didattica Toponomastica femminile

Discussione e confronto sul lavoro avviato;

hanno già aderito : Liceo Margherita di Savoia; Liceo Eleonora Pimentel Fonseca, Liceo Linguistico
Tommaso Campanella; Istituto Serra Indirizzo Turistico.

Coordina e modera: Giuliana Cacciapuoti -Comitato scientifico di Toponomastica femminile

Per iscrizioni al convegno e info: convegnonapolitopfem@libero.it

web: <http://www.toponomasticafemminile.it/>

Convegno di Toponomastica Femminile



Il 18 gennaio 2013 dalle h. 16,00 alle 19,00 si terrà il Convegno sulla Toponomastica femminile ([Programma Convegno clikka](#)). E' una discussione che terremo sul tema da cui è scaturito il nuovo [Regolamento sulla Toponomastica del Comune di Napoli \(delibera n.42 del 3.10.2012 clikka\)](#) che è stato il risultato di una vera e propria partecipazione alla decisione amministrativa che ha visto il gruppo di toponomastica femminile di Napoli partecipare alle commissioni che hanno trattato il regolamento che poi è stato approvato in Consiglio Comunale. [Toponomastica Femminile \(clikka\)](#).

[Concorso Napoli tre strade tre donne](#)

CULTURA

A Napoli il convegno “Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune”

Arriva anche a Napoli “Toponomastica femminile”, il progetto nazionale che si prefigge l’obiettivo di rendere più “rosa” l’elenco italiano di strade, piazze e vicoli. E approda nella città cara alla sirena Partenope con il convegno **“Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune”**, in programma venerdì 18 gennaio 2013 dalle 15:30 alle 19:00 presso l’Antisala dei Baroni del Maschio Angioino. L’evento gode del patrocinio morale del Comune di Napoli.



Dopo l’audizione del Gruppo di Toponomastica femminile di Napoli presso le Commissioni consiliari Pari Opportunità (presieduta dal Consigliere **Gennaro Esposito**) e Beni Comuni e Toponomastica (presieduta da **Amodio Grimaldi**), il 3 ottobre scorso la Giunta ha deliberato l’istituzione del regolamento sulla toponomastica che prevede di adottare i criteri del riequilibrio di genere.

Infatti, a Napoli meno di un quinto dei toponimi è femminile, la metà di questo quinto è costituito dai nomi di sante o dal nome della Vergine Maria, madre di Gesù, nelle forme Maria e Madonna con diversi derivati. Il residuo di questa esigua percentuale è dedicato a donne mitologiche e nomi di fantasia e solo il 3% si riferisce a figure umane. Su 3771 strade, le donne realmente esistite e

significative dal punto di vista culturale e storico sono l'1,2% a fronte del 31% degli uomini.

Il convegno sarà possibile grazie all'impegno di *Centro Archivio Donne dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale*, *Centro Studi Canadesi Società e Territori dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale*, *Federazione Nazionale degli Insegnanti*

Associazione “Donne e Scienza”, *Società Italiana delle Letterate*, *Società italiana delle Storiche* e *Gruppo consiliare “Ricostruzione Democratica”*. Per promuovere l'iniziativa anche nel settore scolastico, nell'ambito del convegno ci sarà anche il concorso fotografico e di idee “Tre strade tre donne” che individuerà i nomi di donne da utilizzare nell'attribuzione odonomastica delle vie di Napoli.

Il convegno, coordinato e moderato da **Giuliana Cacciapuoti** del Comitato scientifico di Toponomastica femminile, prevede i saluti istituzionali del sindaco **Luigi de Magistris** e dei consiglieri Amodio Grimaldi, Gennaro Esposito e **Simona Molisso** (Presidente della Consulta delle Elette), nonché gli interventi di **Livia Capasso** (Referente Regione Lazio di “Toponomastica femminile”), **Daniela Sautto** (Referente Regione Campania di “Toponomastica femminile”), **Antonella Rinaldi** (già Interna presso il Consolato Generale d'Italia a Boston) e **Pina Arena** (Referente Sezione Didattica Toponomastica Femminile).

“Toponomastica femminile” è un'iniziativa di grande valore simbolico nata per merito di **Maria Pia Ercolini**, docente di geografia, e accolta con grande favore in tutto il Paese da migliaia donne di associazioni di amministrazioni locali in ogni comune, grande e piccolo, si è impegnato in tutto il territorio nazionale, nel censimento delle aree pubbliche delle nostre città, con il fine di restituire un quadro di riferimento, il più possibile esaustivo.

IL CONVEGNO

«Toponomastica femminile»

Si terrà venerdì dalle 15,30 alle 19, antisala dei Baroni al Maschio Angioino, il convegno "Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune". Grazie a questo evento, che gode del patrocinio morale del Comune di Napoli, molte strade napoletane cambieranno nome, oppure saranno finalmente intitolate, con un'attenzione particolare alle donne che hanno avuto un ruolo importante per la città negli anni scorsi. Alla presentazione hanno preso parte Gennaro Esposito, presidente della Commissione consiliare Pari Opportunità; Simona Molisso, presidente della Consulta delle Elette; e Giuliana Cacciapuoti del comitato scientifico di Toponomastica femminile.



Toponomastica, più donne nelle strade di Napoli



di Raffaele Carotenuto

Arriva anche a Napoli "Toponomastica femminile", il progetto nazionale che si prefigge l'obiettivo di rendere più "rosa" l'elenco italiano di strade, piazze e vicoli. E approda nella città cara alla sirena Partenope con il convegno "Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune", in programma venerdì 18 gennaio 2013 dalle 15:30 alle 19:00 presso l'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino.

Dopo l'audizione del gruppo di toponomastica femminile di Napoli presso le Commissioni consiliari Pari Opportunità (presieduta dal Consigliere Comunale Gennaro Esposito) e Beni Comuni e Toponomastica (presieduta dal Consigliere Comunale Amodio Grimaldi), il 3 ottobre scorso la Giunta ha deliberato l'istituzione del regolamento sulla toponomastica che prevede di adottare i criteri del riequilibrio di genere.

A Napoli meno di un quinto dei toponimi è femminile, la metà di questo quinto è costituito dai nomi di sante o dal nome della Vergine Maria, madre di Gesù, nelle forme Maria e Madonna con diversi derivati. Il residuo di questa esigua percentuale è dedicato a donne mitologiche e nomi di fantasia e solo il 3% si riferisce a figure umane. Su 3771 strade, le donne realmente esistite e significative dal punto di vista culturale e storico sono l'1,2% a fronte del 31% degli uomini.

Il convegno, coordinato e moderato da Giuliana Cacciapuoti del Comitato scientifico di Toponomastica femminile, prevede i saluti istituzionali del sindaco Luigi de Magistris e dei consiglieri Amodio Grimaldi, Gennaro Esposito e Simona Molisso (Presidente della Consulta delle Elette), nonché gli interventi di Livia Capasso (referente Regione Lazio di "Toponomastica femminile"), Daniela Sautto (referente Regione Campania di "Toponomastica femminile"), Antonella Rinaldi (già Interna presso il Consolato Generale d'Italia a Boston) e Pina Arena (referente Sezione Didattica Toponomastica femminile).

La presidente della Consulta delle Elette del Comune di Napoli – Simona Molisso – sostiene che detta iniziativa è inquadrata in un'ottica di genere. Ritiene fondamentale la partecipazione delle donne nelle istituzioni e rivendica la battaglia emendativa fatta all'atto deliberativo votato in Consiglio Comunale nello scorso mese di ottobre.

Il presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Napoli – Gennaro Esposito – fa notare che la proposta nasce da un percorso partecipato ed in un rapporto sinergico tra cittadini e istituzioni (Commissioni Consiliari, Consiglio Comunale). Infine Silvana Cacciapuoti – del Comitato Scientifico di toponomastica femminile afferma che non bisogna perdere la memoria storica delle donne. Napoli è tra le prime città italiane a darsi questo percorso.

Il convegno sarà possibile grazie all'impegno di Centro Archivio Donne dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale, Centro Studi Canadesi Società e Territori dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale, Federazione Nazionale degli Insegnanti, Associazione

“Donne e Scienza”, Società Italiana delle Letterate, Società italiana delle Storiche e Gruppo consiliare “Ricostruzione Democratica”. Per promuovere l'iniziativa anche nel settore scolastico, nell'ambito del convegno ci sarà anche il concorso fotografico e di idee “Tre strade tre donne” che individuerà i nomi di donne da utilizzare nell'attribuzione odonomastica delle vie di Napoli.

GLI ORGANIZZATORI E IL PROGRAMMA

Centro Archivio Donne dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale

Centro Studi Canadesi Società e Territori dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale

Federazione Nazionale degli Insegnanti

Associazione “Donne e Scienza”

Società Italiana delle Letterate

Società italiana delle Storiche

Boston Women's Heritage Trail

Gruppo consiliare “Ricostruzione Democratica”

Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune

Napoli, Antisala dei Baroni - Maschio Angioino

18 gennaio 2013 venerdì orario 15,30-19,00

Saluto istituzionale

Luigi de Magistris

Sindaco di Napoli

15,30-16.00 Accoglienza e registrazione partecipanti

16,00-16.40 I sessione Le buone pratiche dell'amministrazione comunale Coordina e modera: Giuliana Cacciapuoti -Comitato scientifico di Toponomastica femminile

Consigliere Amodio Grimaldi Presidente Commissione Toponomastica Comune di Napoli

Consigliere Gennaro Esposito Presidente Commissione Pari Opportunità Comune di Napoli

Consigliera Simona Molisso Presidente della Consulta delle Elette

16.45-17.45 II sessione La Toponomastica in ...Comune

- Maria Pia Ercolini Fondatrice e Coordinatrice Nazionale di “Toponomastica femminile”

“Presentazione del progetto nazionale di Toponomastica femminile”

- Livia Capasso Referente Regione Lazio di “Toponomastica femminile” “Le donne nelle strade di Napoli”

-Daniela Sautto co-Referente Regione Campania di “Toponomastica femminile”

“La Regione Campania, dati e prospettive”

18.15-18.30 III sessione Buone pratiche da Oltreoceano - Antonella Rinaldi già Intern presso il Consolato Generale d'Italia a Boston

L'esperienza del “Boston Women's Heritage Trail”

17.45-18.15 IV sessione Buone idee e buone pratiche per le scuole

Studentesse e studenti delle scuole superiori partecipano all'iniziativa

“Tre strade tre donne per l'otto marzo” con il concorso fotografico e di idee

Presentazione di Pina Arena- Referente Sezione Didattica Toponomastica femminile

Discussione e confronto sul lavoro avviato;

hanno già aderito : Liceo Margherita di Savoia; Liceo Eleonora Pimentel Fonseca, Liceo Linguistico Tommaso Campanella.

Coordina e modera: Giuliana Cacciapuoti - Comitato scientifico di Toponomastica femminile.

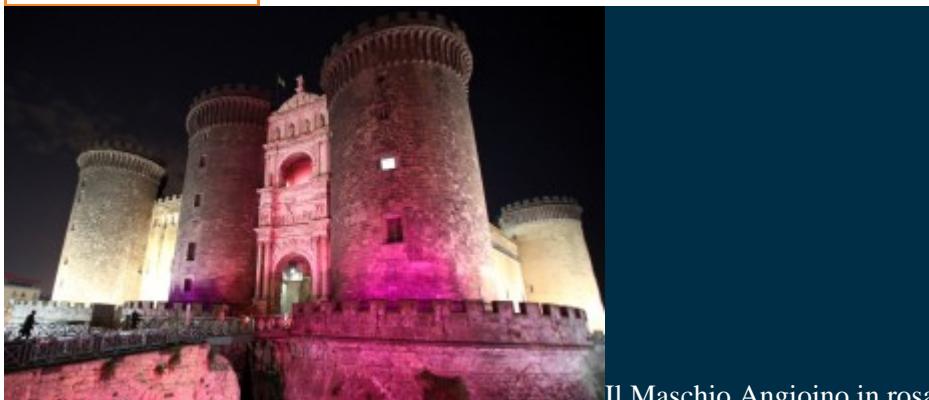
Per saperne di più:
convegnonapolitopfem@libero.it
www.toponomasticafemminile.it

In alto, uno scatto di Vincenzo Amato nei dintorni di piazza del plebiscito

Toponomastica al femminile incontro al Maschio Angioino

Un convegno "per compensare l'evidente sessismo ambientale e dare luce all'operato femminile"

di CRISTINA ZAGARIA



Il Maschio Angioino in rosa

I nomi delle strade e delle piazze contribuiscono a creare la cultura e la memoria di un popolo.

Oggi, dalle 15.30 alle 19, nell'antisala dei Baroni del Maschio Angioino, un convegno su "La toponomastica femminile". L'incontro è organizzato dal centro archivio donne e dal centro studi canadesi società e territori dell'università degli Studi di Napoli l'Orientale, dalla federazione nazionale degli insegnanti, dall'associazione "Donne e scienza", dalla società italiana delle Letterate, dalla società italiana delle Storiche dal Boston Women's Heritage Trail e dal gruppo consiliare "Ricostruzione democratica".

Coordina e modera l'incontro: Giuliana Cacciapuoti del comitato scientifico di Toponomastica femminile.

"Elaboriamo e pubblichiamo dati e ricerche per fare pressioni su ogni singolo territorio affinché i luoghi urbani, siano dedicati alle donne - spiega Giuliana Cacciapuoti - con l'intento di compensare l'evidente sessismo ambientale e dare luce all'operato femminile, occultato dal protagonismo degli uomini".

Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune



A Napoli il convegno

Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune

Presentazione martedì 15 gennaio alle ore 12

Arriva anche a Napoli “Toponomastica femminile”, il progetto nazionale che si prefigge l’obiettivo di rendere più “rosa” l’elenco italiano di strade, piazze e vicoli. E approda nella città cara alla sirena Partenope con il convegno “**Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune**”, in programma venerdì 18 gennaio 2013 dalle 15:30 alle 19:00 presso l’Antisala dei Baroni del Maschio Angioino.

L’evento, che gode del patrocinio morale del Comune di Napoli, sarà presentato in una conferenza stampa prevista martedì 15 gennaio alle ore 12:00, presso la Sala Nugnes (Via Verdi, 35, 4° piano, Napoli).

Dopo l’audizione del Gruppo di Toponomastica femminile di Napoli presso le Commissioni consiliari Pari Opportunità (presieduta dal Consigliere **Gennaro Esposito**) e Beni Comuni e Toponomastica (presieduta da **Amodio Grimaldi**), il 3 ottobre scorso la Giunta ha deliberato l’istituzione del regolamento sulla toponomastica che prevede di adottare i criteri del riequilibrio di genere.

Infatti, a Napoli meno di un quinto dei toponimi è femminile, la metà di questo quinto è costituito dai nomi di sante o dal nome della Vergine Maria, madre di

Gesù, nelle forme Maria e Madonna con diversi derivati. Il residuo di questa esigua percentuale è dedicato a donne mitologiche e nomi di fantasia e solo il 3% si riferisce a figure umane. Su 3771 strade, le donne realmente esistite e significative dal punto di vista culturale e storico sono l'1,2% a fronte del 31% degli uomini.

Il convegno sarà possibile grazie all'impegno di *Centro Archivio Donne dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale*, *Centro Studi Canadesi Società e Territori dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale*, *Federazione Nazionale degli Insegnanti*

Associazione “Donne e Scienza”, Società Italiana delle Letterate, Società italiana delle Storiche e Gruppo consiliare “Ricostruzione Democratica”. Per promuovere l'iniziativa anche nel settore scolastico, nell'ambito del convegno ci sarà anche il concorso fotografico e di idee “Tre strade tre donne” che individuerà i nomi di donne da utilizzare nell'attribuzione odonomastica delle vie di Napoli.

Il convegno, coordinato e moderato da **Giuliana Cacciapuoti** del Comitato scientifico di Toponomastica femminile, prevede i saluti istituzionali del sindaco **Luigi de Magistris** e dei consiglieri Amodio Grimaldi, Gennaro Esposito e **Simona Molisso** (Presidente della Consulta delle Elette), nonché gli interventi di **Livia Capasso** (Referente Regione Lazio di “Toponomastica femminile”), **Daniela Sutto** (Referente Regione Campania di “Toponomastica femminile”), **Antonella Rinaldi** (già Interna presso il Consolato Generale d'Italia a Boston) e **Pina Arena** (Referente Sezione Didattica Toponomastica femminile).

“Toponomastica femminile” è un'iniziativa di grande valore simbolico nata per merito di **Maria Pia Ercolini**, docente di geografia, e accolta con grande favore in tutto il Paese da migliaia di donne, da associazioni, da amministrazioni locali di vari comuni, grandi e piccoli. Il gruppo di ricerca si è impegnato in tutto il territorio nazionale nel censimento delle aree pubbliche delle nostre città, con il fine di restituire un quadro di riferimento il più possibile esaustivo. Oltre a promuovere e realizzare numerose iniziative.

Per iscrizioni al convegno e info: convegnonapolitopfem@libero.it

Sito: <http://www.toponomasticafemminile.it>

Gruppo fb: <http://www.facebook.com/groups/292710960778847/>

Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune

[« Torna agli Eventi](#)

Evento:

Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune

Inizio:

18 gennaio 2013 15:30

Termine:

18 gennaio 2013 19:00

Categoria:

[**Eventi delle socie SIL**](#)

Organizzatore:

[**Toponomastica femminile**](#)

Aggiornato:

11 gennaio 2013

Luogo:

Antisala dei Baroni - Maschio Angioino

Indirizzo:

Piazza Municipio, Napoli, Italia

More Sharing Services[Share](#)

Centro Archivio Donne dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale

Centro Studi Canadesi Società e Territori dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale

Federazione Nazionale degli Insegnanti

Associazione "Donne e Scienza"

Società Italiana delle Letterate

Società italiana delle Storiche

Boston Women's Heritage Trail

Gruppo consiliare “Ricostruzione Democratica”

Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune

Napoli, Antisala dei Baroni – Maschio Angioino

18 gennaio 2013 venerdì orario 15,30-19,00

Saluto istituzionale

Luigi de Magistris – Sindaco di Napoli

15,30-16.00 Accoglienza e registrazione partecipanti

16,00-16.40 I sessione Le buone pratiche dell'amministrazione comunale

Coordina e modera: Giuliana Cacciapuoti – Comitato scientifico di Toponomastica femminile

Consigliere Amodio Grimaldi Presidente Commissione Toponomastica Comune di Napoli

Consigliere Gennaro Esposito Presidente Commissione Pari Opportunità Comune di Napoli

Consigliera Simona Molisso Presidente della Consulta delle Elette

16.45-17.45 II sessione La Toponomastica in ..Comune

- Maria Pia Ercolini Fondatrice e Coordinatrice Nazionale di “Toponomastica femminile”

“Presentazione del progetto nazionale di Toponomastica femminile”

- Livia Capasso Referente Regione Lazio di “Toponomastica femminile”

“Le donne nelle strade di Napoli”

-Daniela Sautto co-Referente Regione Campania di “Toponomastica femminile”

“La Regione Campania, dati e prospettive”

18.15-18.30 III sessione Buone pratiche da Oltreoceano

- Antonella Rinaldi già Intern presso il Consolato Generale d'Italia a Boston

L'esperienza del “Boston Women's Heritage Trail”

17.45-18.15 IV sessione Buone idee e buone pratiche per le scuole

Studentesse e studenti delle scuole superiori partecipano all'iniziativa

“Tre strade tre donne per l'otto marzo” con il concorso fotografico e di idee

Presentazione di Pina Arena- Referente Sezione Didattica Toponomastica femminile

Discussione e confronto sul lavoro avviato;

hanno già aderito : Liceo Margherita di Savoia; Liceo Eleonora Pimentel Fonseca,

Liceo Linguistico Tommaso Campanella; Istituto Serra Indirizzo Turistico.

Coordina e modera: **Giuliana Cacciapuoti** – Comitato scientifico di Toponomastica femminile

Per iscrizioni al convegno e info: convegnonapolitopfem@libero.it



Napoli - Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune



Arriva anche a Napoli "Toponomastica femminile", il progetto nazionale che si prefigge l'obiettivo di rendere più "rosa" l'elenco italiano di strade, piazze e vicoli. E approda nella città cara alla sirena Partenope con il convegno "**Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune**", in programma venerdì 18 gennaio 2013 dalle 15:30 alle 19:00 presso l'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino.

L'evento, che gode del patrocinio morale del Comune di Napoli, sarà presentato in una conferenza stampa prevista martedì 15 gennaio alle ore 12:00, presso la Sala Nugnes (Via Verdi n.35, 4° piano).

Dopo l'audizione del Gruppo di Toponomastica femminile di Napoli presso le Commissioni consiliari Pari Opportunità (presieduta dal Consigliere **Gennaro Esposito**) e Beni Comuni e Toponomastica (presieduta da **Amodio Grimaldi**), il 3 ottobre scorso la Giunta ha deliberato l'istituzione del regolamento sulla toponomastica che prevede di adottare i criteri del riequilibrio di genere.

Infatti, a Napoli meno di un quinto dei toponimi è femminile, la metà di questo quinto è costituito dai nomi di sante o dal nome della Vergine Maria, madre di Gesù, nelle forme Maria e Madonna con diversi derivati. Il residuo di questa esigua percentuale è dedicato a donne mitologiche e nomi di fantasia e solo il 3% si riferisce a figure umane. Su 3771 strade, le donne realmente esistite e significative dal punto di vista culturale e storico sono l'1,2% a fronte del 31% degli uomini.

Il convegno sarà possibile grazie all'impegno di *Centro Archivio Donne dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale*,

Centro Studi Canadesi Società e Territori dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale, Federazione Nazionale degli Insegnanti

Associazione "Donne e Scienza", Società Italiana delle Letterate, Società italiana delle

Storiche e Gruppo consiliare "Ricostruzione Democratica". Per promuovere l'iniziativa anche nel settore scolastico, nell'ambito del convegno ci sarà anche il concorso fotografico e di idee "Tre strade tre donne" che individuerà i nomi di donne da utilizzare nell'attribuzione odonomastica delle vie di Napoli.

Il convegno, coordinato e moderato da **Giuliana Cacciapuoti** del Comitato scientifico di Toponomastica femminile, prevede i saluti istituzionali del sindaco **Luigi de Magistris** e dei consiglieri Amodio Grimaldi, Gennaro Esposito e **Simona Molisso** (Presidente della Consulta delle Elette), nonché gli interventi di **Livia Capasso** (Referente Regione Lazio di "Toponomastica femminile"), **Daniela Sutto** (Referente Regione Campania di "Toponomastica femminile"), **Antonella Rinaldi** (già Interna presso il Consolato Generale d'Italia a Boston) e **Pina Arena** (Referente Sezione Didattica Toponomastica Femminile).

"Toponomastica femminile" è un'iniziativa di grande valore simbolico nata per merito di **Maria Pia Ercolini**, docente di geografia, e accolta con grande favore in tutto il Paese da migliaia donne di associazioni di amministrazioni locali in ogni comune, grande e piccolo, si è impegnato in tutto il territorio nazionale, nel censimento delle aree pubbliche delle nostre città, con il fine di restituire un quadro di riferimento, il più possibile esaustivo.